

Memoria dell'anniversario di 'quei fatti'

# ti Sessant'anni fa alle Ghiaie

*Il messaggio della Madonna. La posizione della Chiesa circa la consistenza delle apparizioni. Sempre intenso l'accorrere dei pellegrini*

## 1 - IL RICORDO

Dunque quest'anno - dal 13 al 31 maggio 1944 - ricorrono sessant'anni da quel celeste avvenimento alle Ghiaie. Non è possibile lasciar passare inosservato un sì speciale sessantesimo anniversario.

Mi avvalgo per questo mio intervento su quei 'fatti di Ghiaie di Bonate' di una sentenza che il Vescovo di Como, Monsignor Alessandro Maggiolini, espresse in un servizio televisivo su tale argomento delle Apparizioni Mariane, realizzato nel Santuario di Caravaggio l'8 dicembre 1998: "La Chiesa, disse, fa bene a non intervenire in tutti i casi a dire: "Questo è vero!", soprattutto se ha una verosimiglianza, ma lasci che sia il Popolo Cristiano a esprimersi".

Ho l'impressione che oggi la Chiesa, a riguardo delle Apparizioni della Madonna, più che a istituire processi per stabilire la loro autenticità o meno, tenda a tenere sotto osservazione il comportamento del Popolo Cristiano che accorre a questi luoghi segnati da presunti interventi celesti, affinché non avvenga nulla di scorretto.

L'accorrere di fedeli a Ghiaie di Bonate alla Cappella delle Apparizioni non è cessato a tutt'oggi, dopo sessant'anni. Capita anche oggi di trovarvi persone a tutte le ore del giorno e della notte, come è capitato al sottoscritto di passaggio da quel luogo a mezzanotte in punto. E non sono solo pellegrini della zona, ma anche di altre regioni d'Italia e persino dell'estero.

La posizione dell'Autorità Ecclesiastica, in merito alla consistenza di dette apparizioni, è a



La piccola Adelaida in estasi durante i 'fatti' di Ghiaie di Bonate; sotto, l'immensa folla accorsa

La Madonna ivi apparsa passa alla storia come la Madonna 'Regina della famiglia': l'immagine ufficiale, infatti, dipinta dietro precise indicazioni della piccola veggente, è una Madonna che stringe nelle mani due colombe, simbolo della coppia coniugale.

Per comprendere la somma importanza e l'estrema attualità del suddetto messaggio, non mi è parso mezzo migliore che ricorrere al cammino della Chiesa nella sua millenaria storia: un cammino, però, da percorrere non a base di decenni e neppure di centenari, ma addirittura di millenni, per meglio cogliere la singolarità e la grandiosità del progetto divino sull'intera umanità.

Il primo millennio è stato il millennio della soluzione del caso-Gesù. Questo millennio, infatti, è costellato di Concili Ecumenici, che portarono a specificare e a fissare la Fede della Chiesa nel suo Fondatore e Capo perenne: Gesù, Figlio di Dio, fatto Uomo.

forze avversarie, sempre più agguerrite che ne vorrebbero la totale distruzione. Inoltre c'è un'urgenza di far penetrare nella mente del popolo cristiano il sublime insegnamento della Chiesa sulla famiglia, e soprattutto c'è un più urgente compito della Chiesa di far vivere la santità del matrimonio. C'è, insomma, un progetto divino sulla famiglia che ha ancora bisogno di tempo, di pazienza e di fermezza della Chiesa, perchè sia assimilato e realizzato nella sua pienezza. Oggi la Chiesa quale sua via, sulla quale far avanzare il Cristianesimo, come già per la sua iniziale espansione si servì delle antiche strade imperiali di Roma, intende servirsi dell'istituzione familiare. Ne è segno più che convincente, io penso, la novità assoluta di questo inizio di millennio, ossia la proclamazione della Santità non di semplici fedeli, o di sposi singolarmente considerati, ma di coppie di sposi, come è stata la canonizzazione dei coniugi Luigi Beltrame-Quattrocchi e Maria Corsini.



tenza di dette apparizioni e a tutt'oggi una posizione interlocutoria, rifacendosi, quale ancora oggi intende tenere l'attuale Vescovo, secondo quanto scrive in una sua recente lettera al sottoscritto, a quella espressa dal Vescovo del tempo di quegli avvenimenti.

Quella sentenza non fu, è vero, di immediato riconoscimento dei fatti, ma neppure fu di aperta condanna; fu, ripeto, di attesa di momenti più propizi per un loro più splendido rilancio.

La verità di quelle apparizioni resta associata da chiari segnali tra i quali, in primo luogo, la costruzione sul posto, fatta eseguire dal Vescovo stesso di allora, di una Cappella che qui si vede riprodotta.

Ma il segnale più convincente, io penso, è stato e rimane l'interrotto accorrere sul posto di numerosi pellegrini. Qui si è preferito riprodurre una speciale immagine della moltitudine che accorse in quei giorni delle apparizioni, nella quale spicca un palo della luce completamente ricoperto di persone, che vi stettero aggrappate per ore: uno spettacolo fuori di ogni immaginazione! E' possibile pensare di attribuire quello straordinario spettacolo ad una eventuale suggestione collettiva?

## 2. TRE MILLENNI DI STORIA

Ma sarà meglio che veniamo al messaggio che la Madonna volle lanciare in quelle sue apparizioni. Anzitutto esse furono tredici, e si svolsero tutte nel giro di un mese, quello di maggio, ripetiamo, del 1944.



po perenne: Gesù, Figlio di Dio, fatto Uomo.

Il secondo millennio è stato il millennio della soluzione del caso-Chiesa. Cade l'Impero Romano; non si realizza il sogno di Carlo Magno di rifondarlo in senso cristiano. Nascono le società, gli stati, le nazioni. La Chiesa viene stimolata a studiare e a fissare la sua natura di società 'perfetta', non nel senso morale ma giuridico, ossia di società visibile e invisibile, animata dallo Spirito Santo. Si arriva infatti alla fine del secondo millennio con un Concilio Ecumenico, il Vaticano Secondo, in cui viene riassunta e presentata in tutta la sua chiarezza la natura della Chiesa. Di questo studio sulla propria identità rimarrà indelebile documento la cosiddetta 'Costituzione dogmatica della Chiesa', emanata nel 1964.

Il terzo millennio sarà il millennio della soluzione del caso-Famiglia.

E il terzo millennio, come risulterà qualificato nella storia perenne della Chiesa? Non v'è dubbio che esso sarà un millennio all'insegna della famiglia. Certamente l'identità della famiglia nei suoi elementi essenziali di istituzione naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, e per i Cristiani elevata a dignità di Sacramento, ormai chiara e fissata per sempre, a livello di magistero della Chiesa. Ma è anche vero che oggi si impone un'emergenza ed un'urgenza, mai registrate in passato, sia da parte della Chiesa sia da parte di tutte le persone rette, di difendere questa identità della famiglia da

zione dei coniugi Luigi Beltrame-Quattrocchi e Maria Corconi.

Il nostro Papa si è già caratterizzato ed è stato pubblicamente proclamato come il 'Maestro e Pastore della Famiglia'.

## 3 - IL MESSAGGIO: LA FAMIGLIA

Tutte le apparizioni della Madonna hanno avuto la loro storia segnata da particolari contrasti, ma alla fine hanno mirabilmente trionfato. Non ho alcun dubbio che quelle di Bonate trionferanno in modo ancor più luminoso perché, come si è detto, toccano il cuore della società che è la famiglia. Nella storia dell'umanità ci si è sempre lamentati dei propri tempi. Anche nell'antica Atene questo lamento risuonò in modo curioso. In una seduta del Senato un anziano si presentò davanti all'Assemblea con in mano una mela marcia. La buttò violentemente a terra, ne raccolse i semi e, mostrandoli al pubblico, gridò: "Non tutto è perduto! Seminaio questi semi e rinoveremo la società". Questi semi sono i fanciulli di oggi. Oggi la domanda che sale più angosciosamente dalla voce dell'umanità è l'educazione dei figli. Ma i figli non si possono educare se non in un'atmosfera e al calore di un'ordinata famiglia. Ora non v'è chi non veda che i peccati più esecrandi vengono commessi in ambienti familiari.

Nella terza apparizione, affermò la piccola veggente, la Madonna ebbe a dire: "Di loro (cioè ai genitori) che, se vogliono i loro figli guariti, debbono far penitenza, pregare molto ed evitare certi peccati!". Un ammonimento che viene ripetuto in altre apparizioni.

Da Ghiaie di Bonate, nel maggio del 1944, è venuto un messaggio di urgente ed estrema attualità. Lo deve aver ben compreso quel Rettore di Università, non ecclesiastica ma civile, se ad uno studente laureando (così questi mi confidò) assegnò come argomento di laurea precisamente i fatti ivi accaduti.

Accorriamo allora a vedere i segni di quel prodigio della Madonna della Famiglia e sostiamo in lunga preghiera.

d. Giuseppe Brioschi sdb